

COLLEGAMENTI CON LA RICERCA

In relazione ai temi di ricerca applicata ed all'attività sperimentale-dimostrativa condotta dall'ARSSA presso i propri Centri Sperimentali, i collegamenti sono stati intrattenuti con:

- Facoltà di Agraria di Reggio Calabria
- Facoltà di Agraria di Firenze
- Facoltà di Veterinaria di Napoli
- Dipartimento Ecologia Università della Calabria
- Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto - Sezione Operativa di Bari
- Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti - Sezione Operativa di Barletta
- Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Bologna - Sezione Operativa di Battipaglia
- Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma
- Istituto Sperimentale per la Olivicoltura di Cosenza
- Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura di Acireale
- Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo - Sezione Operativa di Cosenza
- Istituto Sperimentale per la Zootecnia - Sezione Operativa di Bella
- Istituto Sperimentale per l'Elaiotecnica di Pescara
- Sezione Bacologica di Padova

d) PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

L'attività di assistenza a favore di vari Organismi cooperativi, pur nella inadeguatezza dei mezzi finanziari, è stata svolta, fondamentalmente, attraverso:

- istruttoria pratiche e partecipazione alle Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci delle cooperative di vari settori produttivi;
- assistenza amministrativa, contabile, fiscale e tributaria;
- predisposizione di schemi di statuto richiesti da operatori agricoli per la costituzione di cooperative nei vari settori produttivi;
- preparazione di schemi di modifiche sulla base di richieste formulate da singole cooperative promosse o assistite dell'Ente, per essere adeguati a nuove disposizioni di legge o a nuove realtà economiche e sociali;
- l'assistenza tecnica svolta tramite rappresentanti dell'Ente esperti nelle tecniche colturali e di allevamento;
- tenuta dei libri sociali obbligatori, loro vidimazione annuale, scrittura sui libri contabili;
- assistenza ed istruzione in ordine alla redazione del quadro dei conti;

- assistenza ed istruzione, in sede di compilazione dei bilanci consuntivi annuali, da sottoporre all'approvazione degli Organi deliberanti e di Controllo delle cooperative, con la compilazione dei relativi allegati e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, da presentare, nelle forme di legge, ai vari uffici competenti;
- istruzioni necessarie all'adozione di criteri per la corretta impostazione, sotto il profilo amministrativo-contabile, delle attività sociali nonchè istruzioni per l'applicazione di disposizioni di legge in materia fiscale e tributaria;
- istruzioni per quanto concerne l'adempimento delle formalità di legge connesse con la nomina ed il funzionamento degli Organi Sociali, nonchè gli adempimenti inerenti e conseguenti in ottemperanza alle disposizioni di legge e statutarie (iscrizione delle nomine nel registro dell'impresa presso le cancellerie commerciali dei Tribunali competenti, Ufficio del Lavoro, Camera di Commercio e Prefettura);
- segnalazione dei regolamenti comunitari, normative nazionali e regionali riguardanti i prodotti agricoli e zootecnici lavorati e commercializzati dalle cooperative nei rispettivi settori produttivi;
- istruzione in ordine alla normativa di cui alla legge 31.1.1992 n.59 che, innovando il quadro normativo sulla cooperazione, ha introdotto nuove possibilità operative o gestionali, quali l'introduzione del "socio sovventore" e la facoltà di emettere azioni di partecipazione; in particolare va evidenziato il terzo comma dell'art.18 che, modificando l'articolo 2751 bis del c.c., consente di considerare tra i crediti privilegiati anche quelli delle cooperative agricole.

Questo tipo di assistenza viene anche espletata con i rappresentanti dell'Ente presenti negli Organi Sociali: Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali.

E' un'azione spesso sollecitata dai sodalizi sia per il contributo offerto da tecnici qualificati in sede di messa a punto di programmi sociali e sia, soprattutto, per l'utile opera di ausilio fornito in sede di elaborazione e chiusura di bilanci e di adempimenti tributari e fiscali (IRPEF, IVA, etc.).

Ovviamente, con la crescita degli organismi cooperativi e con la formazione di propri quadri tecnici ed amministrativi, l'assistenza dell'Ente è andata gradualmente diminuendo, tant'è che si è disposto di limitare, dove possibile, la rappresentanza dell'Ente soltanto ad un solo componente, nell'organo sociale e di controllo (Collegio Sindacale).

B - COMPITI TEMPORANEI

a) FORESTAZIONE, INFRASTRUTTURE CIVILI ED OPERE PUBBLICHE IN CONCESSIONE

Gli interventi di forestazione hanno riguardato sia la gestione dei boschi tenuti in occupazione temporanea dall'Ente per una superficie di circa 30.000 Ha che l'esecuzione di interventi silvo-pastorali intesi a migliorare la produttività di boschi artificiali di pino silano e duoglasia in parte di Enti Pubblici ed in parte di privati, per una superficie di circa 300 Ha e dai quali è stata conseguita una produzione di mc 1.300 di legname conferito alla Cellulosa Calabria che provvede direttamente al ritiro del prodotto.

Tale attività prefigura, altresì, la gestione di n. 4 vivai forestali per la produzione di essenze forestali ed ornamentali e fornisce assistenza tecnica ad oltre 200 comuni calabresi per la conduzione del verde pubblico.

In termini di impiego di manodopera, oltre al personale di ruolo dell'Ente preposto a tale attività, sono stati utilizzate, complessivamente, n. 1.578 unità lavorative, di cui n. 1.273 operai idraulico-forestali a tempo indeterminato e n. 305 avventizi con rapporto a termine, per un totale di n. 392.405 giornate lavorative eseguite.

I predetti lavori sono stati realizzati a fronte di specifici progetti programmati dall'Ente e finanziati dalla Regione Calabria ed hanno interessato n. 8 bacini idrografici, di cui n. 7 ricadenti in provincia di Cosenza e n. 1 in provincia di Crotone, per complessivi 35 Comuni, di cui n. 28 in provincia di Cosenza e n. 7 in provincia di Crotone.

Per quanto concerne, invece, le infrastrutture civili ed opere pubbliche in concessione, gli interventi più importanti possono essere così sintetizzati:

Interventi tecnici:

- realizzazione capannone per l'allevamento di entomofagi presso il C.S.D. di Gioia Tauro;
- adeguamento igienico sanitario agli impianti zootecnici presso il CSD di Molarotta;
- lavori di manutenzione straordinaria allo stesso CSD;
- ristrutturazione esterna fabbricato principale CSD di Casello di Tarsia;
- lavori di ristrutturazione al capannone in località Cavaliere da adibire a Centro Sociale;
- progettazione di variante per i lavori di ricostruzione del capannone ricovero macchine agricole nel CSD di Casello di Tarsia;
- manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà dell'Agenzia presso la sede ed in periferia;
- progettazione lavori di ristrutturazione ed ammodernamento acquedotto Capo Rizzuto;
- lavori di ristrutturazione ed ammodernamento acquedotto Margherita;
- lavori di costruzione della rete idrica - potabile a servizio della zona rurale di Frasso - Saletta - Torre Bugiarro e zona rurale di Ritani;

- lavori di ammodernamento e ristrutturazione acquedotto Capo Rizzuto;
- gestione acquedotti nelle tre province calabresi, realizzate dall'ex OVS per Km. 900 circa di condotto, n. 61 serbatoi di accumulo, n. 53 opere di prese, n. 4 impianti di sollevamento e n. 655 pozzetti di scarico e sfiato per complessivi 6.600 ca utenze su tutto il territorio comprensoriale;
- progettazione e direzione dei lavori della strada interpodereale Ceci - Quaresima;
- gestione impianti irrigui nell'Altopiano Silano, nel Crotonese e nel Catanzarese;
- distribuzione corpo d'acqua - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- manutenzione ordinaria e straordinaria al laboratorio di Chimica Agraria di Sibari;
- adeguamento alla normativa CEE, delle strutture, linee ed impianti del Frigomacello di Rende, del capannone di lavorazione presso la Centrale Ortofrutticola di Lamezia;
- potenziamento di alcune linee di lavorazione e di imbottigliamento presso il Conservificio di Sibari;
- ristrutturazione e manutenzione agli edifici del CSD di Molarotta da adibire a Centro di Miglioramento Genetico - Sanitario;
- completamento ristrutturazione del fabbricato sede dello stesso CSD;
- verifiche e prove previste dalla normativa vigente per gli impianti a fune gestiti dall'Agenzia nell'Altopiano Silano con relativi esami magnetoscopici e prove periodiche non distruttive;
- progettazione e direzione lavori impianti elettrici di locali di proprietà dell'Agenzia e situati a: Lorica, Villa Margherita, Molarotta, Casello di Tarsia, Mirto, e presso la Diga Re di Sole;
- progettazione e rifacimento impianto elettrico interno ai vari edifici del Vivaio di Molarotta;
- progettazione allacciamento elettrico Centro Commercializzazione di S.Pietro in Lametino - C.da Frasso;
- consulenza tecnica prestata presso la struttura del Frigomacello di Rende per la misurazione delle tensioni di passo e di contatto;
- idem sull'impianto di protezione delle fughe di gas ammoniac;
- adeguamento impianto elettrico dell'ufficio divulgazione agricola di Lamezia Terme;
- ristrutturazione Centro Commercializzazione Prodotti Ortofrutticoli di Lamezia Terme e del Centro Ortofrutticolo di Cropani Marina;
- perizia suppletiva Centro Commerciale S.Pietro Lametino;
- direzione lavori impianti irrigui fascia jonica catanzarese;
- sistemazione canale adduzione acque all'impianto di pompaggio di Roccelletta di Borgia;
- manutenzione straordinaria Oleificio Soveria Simeri;
- lavori di realizzazione del Centro di Sviluppo Agricolo di Locri;
- ristrutturazione capannoni per l'allevamento di entomofagi presso il CSD di Gioia Tauro;
- manutenzione straordinaria su tutti gli immobili di proprietà dell'ARSSA;
- collaudo lavori.

Adempimenti amministrativi

- predisposizione di dispositivi di pagamento in conseguenza di decreti ingiuntivi per mancato pagamento, relativi a forniture di materiale ai cantieri delle infrastrutture civili e relativi pagamenti a seguito di atti di precetto;
- predisposizione di pagamenti per forniture di materiali a seguito di pignoramenti eseguiti dai creditori presso la CARICAL di Cosenza;
- predisposizione di dispositivi di pagamento a seguito di decreti ingiuntivi da parte di operai idraulico-forestali per mancata corresponsione indennità di chilometraggio o per ritardato pagamento salari;
- predisposizione di dispositivi di pagamento di parcelle agli avvocati per controversie con operai forestali per cambi di qualifica;
- dispositivi di pagamento per le attività connesse alle infrastrutture civili ;
- predisposizione di dispositivi di pagamento per decreti ingiuntivi per ritardato pagamento contributi SCAU, autotrasportatori e diversi;
- contabilità relativa ai lavori per l'estendimento degli impianti irrigui sottesi all'invaso del Volturino;
- predisposizione atti relativi allo stato di avanzamento dei lavori, verbali di consegna, sospensioni, redazione di perizia suppletiva e di completamento;
- contabilità ampliamento e ristrutturazione impianti irrigui Altopiano Silano e redazione dei relativi documenti tecnici;
- organizzazione servizio di guardiania alla Diga Re di Sole;
- adempimenti vari tesi al conseguimento del collaudo delle dighe già realizzate;
- riscossione canoni irrigui;
- rapporti con istituti assicurativi e previdenziali;
- rapporti con gli Uffici Provinciali del Lavoro, e con le Organizzazioni Sindacali;
- rapporti con l'Associazione Nazionale delle Bonifiche e con il Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali per definizione finale dei lavori;
- espletamento delle procedure per la rendicontazione della spesa relativa alla strada interpodereale Bonolegno sull'Altipiano Silano;
- organizzazione guardiania per la buona conservazione dei complessi, di proprietà demaniale, degli impianti oleari di Stato;
- espletamento delle procedure per gli appalti relativi alla manutenzione straordinaria all'Oleificio di Simeri Crichi, al Mangimificio di Crotone ed ai Conservifici di Sibari e Crotone;
- espletamento gara per l'aggiudicazione di forniture varie e per l'affidamento di lavori edili;
- stesura dei verbali di apertura all'esercizio degli impianti a fune dell'Altopiano Silano;
- adempimenti vari per l'approvazione del raddoppio della sciovia Valle dell'Inferno;
- adempimenti vari a seguito del contenzioso insorto con varie ditte a carico di espropri riguardanti lavori realizzati negli anni precedenti;
- sopralluoghi vari ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre strutture dell'Agenzia;
- espletamento pratiche relative agli appalti di rilevanti opere irrigue sull'Altopiano Silano;

- rapporti continui con la Provincia, Regione, ANAS ed Ufficio Tecnico Erariale;
- espletamento di gare per appalti lavori e forniture varie per conto della Regione (PIM ed altro) ed atti amministrativi propedeutici e conseguenti;
- predisposizione di gare, lettere d'invito, redazione elenco ditte da invitare, bando di gara, verbale di gara con aggiudicazione, contratti, pagamento stato di avanzamento, redazione di verbali e deliberazioni per eventuali perizie suppletive e di variante, pubblicazioni esiti di gare sul BUR, richiesta certificazione antimafia;
- rapporti e corrispondenza con imprese appaltatrici, Regione, liberi professionisti e rappresentanza dell'Agenzia in varie vertenze.

b) Gestione provvisoria impianti di trasformazione prodotti agricoli, zootecnici e turistici - ESAC-Impresa

L'attività dell'ESAC-Impresa, svolta nel corso dell'esercizio 1994, è stata fortemente condizionata dalla situazione di grave incertezze operative delle strutture che non ha consentito di avviare, con spirito imprenditoriale, iniziative di rilanci anche dei settori con potenziali prospettive di reinserimento nel mercato. Le stesse necessarie ristrutturazioni ed adeguamenti alle recenti disposizioni di legge, hanno rappresentato un fermo alle attività operative, mentre gli agricoltori interessati ai processi di trasformazione, in carenza di chiare indicazioni e di incertezze sui finanziamenti per pagamento del conferito, hanno variato indirizzi produttivi, ovvero dirottato su altri soggetti le loro produzioni.

Inoltre, la netta opposizione sindacale non solo ha impedito la chiusura delle strutture senza prospettiva alcuna, ma ha anche fortemente ostacolato trasferimenti ed utilizzi di personale in esubero presso impianti in attività.

In particolare, esaminando i vari comparti operativi, le attività hanno riguardato i seguenti settori:

CANTINE

La quantità globale di uva lavorata è stata di qli 108.064 interamente trasformata nelle cantine di Sambiasse - Bruzia e Caselle di Tarsia. Le due strutture in particolare sono state utilizzate come segue:

- cantina Sambiasse-Bruzia qli 62.359 lavorati, pari al 51,96% della potenzialità utilizzabile; sono stati inoltre lavorati qli 19.866 di uva presso la cantina sociale di Torre Melissa.
- cantina Caselle di Tarsia: qli 25.839 lavorati pari al 100% della potenzialità utilizzabile.

Per la cantina di Sambiasse-Bruzia la vinificazione è stata attivata solo nell'impianto di Sambiasse nel mentre nella cantina Bruzia si è proceduto alle operazioni di confezionamento che ha riguardato hl 5.000 di vino.

Per la cantina di Caselle, non essendo ancora riusciti ad attuare la ristrutturazione dell'impianto con l'introduzione di tecnologie innovative per il trattamento di uve bianche che si vanno diffondendo nella zona, ma che sono frenate proprio dalla indisponibilità in loco di idonee linee di lavorazione tali da adeguare il prodotto alle richieste del mercato, la lavorazione si è dovuta limitare alle sole uve rosse, impegnando tutte le vasche disponibili rivetificate.

La cantina Caselle ha trasferito alla cantina Sambiase-Bruzia hl 3.480 di mosto.

- cantina di Cirò Marina: non ha svolto alcuna attività.
- cantina di Donnici: allo stato non operativa in quanto priva di licenza sanitaria condizionata ad interventi di ristrutturazione per la canalizzazione delle acque reflue, per il trattamento delle acque industriali ed adeguamento dell'impianto elettrico alle nuove normative.

E' da evidenziare che le risultanze di gestione sono state fortemente penalizzate dalla mancata corresponsione, da parte della Regione, dei contributi straordinari alla trasformazione corrispondenti alla differenza di prezzo fra valori di mercato e quello imposto.

CONSERVIFICI

Nei due conservifici gestiti dall' ESAC-Impresa, sono stati lavorati, compelsivamente, qli 70.061 di pomodoro e qli 255 di pesche per come di seguito specificato:

- conservificio Val di Neto di Crotone: pomodori qli 44.108
- conservificio di Sibari: pomodori qli 25.953, pesche qli 255

Il ridotto volume di prodotto trattato rispetto alla potenzialità degli impianti per il pomodoro, è soprattutto connessa all'esiguità dei contingenti assegnati dal MiRAAF che sono andati contraendosi in base alle direttive dell'Unione Europea, e questo anche se in Calabria gli impianti di trasformazione operativi si sono notevolmente ridotti.

La disponibilità di materia prima, pari oltre 1,3 milioni di qli viene pertanto dirottata, per la trasformazione in altre regioni.

A causa della riduzione dei contingenti, già insufficienti per una gestione economica degli impianti, l'utilizzazione delle risorse tecniche ed organizzative, che ha influenzato negativamente il risultato economico della gestione, si è attestata a ca il 25% della potenzialità della capacità produttiva.

Per quanto attiene la gestione della struttura di Crotone, è da ricordare l'ulteriore perdita di economicità dell'impianto connessi al trasferimento di ben 43 unità lavorative, provenienti dall'ex zuccherificio di Strongoli, solo in parte compensato dall'apposito stanziamento regionale.

CENTRO VALORIZZAZIONE ALLEVAMENTI REGIONALI (Frigomacello)

Il Frigomacello di Rende, avvalendosi della proroga di legge che ha differito al 31.12.1994, ed in seguito ulteriormente prorogato al 30.04.1995, il termine ultimo per l'adeguamento strutturale dell'impianto, lavori che in vero anche se si è cercato di utilizzare la manodopera disponibile nella struttura, procedono con estrema lentezza per obiettivi difficoltà burocratiche finanziarie, ha proseguito l'attività di macellazione di animali per conto terzi che non ha però raggiunto gli auspicati livelli soprattutto per il mancato

sostegno all'iniziativa da parte delle altre strutture pubbliche che avrebbero dovuto ritenere economicamente vantaggioso l'utilizzo della struttura per le sue maggiori potenzialità di impianto.

Tuttavia, tutti gli impianti di macellazione privati e pubblici, ubicati nel potenziale bacino di utenza del Frigomacello avrebbero dovuto essere disattivati perchè non più rispondenti alle normative Ue recepite dal Governo Italiano, a cui dovrebbe conseguire una maggiore potenzialità delle opportunità di mercato per il Frigomacello nel breve - medio periodo.

Nel complesso nel corso dell'esercizio 1994 sono stati macellati i seguenti animali:

- bovini n. 3.318 capi
- suini n. 4.178 capi
- ovi-caprini n. 7.180 capi
- equini n. 18 capi

impegnando le linee di lavorazione per n. 168 giornate.

SALUMIFICIO DI ACRI

Anche per il 1994 l'impianto di trasformazione è rimasto inattivo.

La forza di lavoro disponibile nella struttura è stata utilizzata nelle operazioni di manutenzione per la conservazione patrimoniale, ovvero in altre strutture operative in relazione ai fabbisogni stagionali degli stessi.

c) INTERVENTI AIMA

A seguito di specifico affidamento dell'AIMA, l'ex ESAC ha svolto funzioni amministrative inerenti alle operazioni istruttorie e di liquidazione delle pratiche riguardanti la corresponsione ai produttori delle provincie di Cosenza, di Catanzaro e Reggio Calabria, dell'aiuto previsto dalle norme CEE per il grano duro.

Nell'anno 1994, l'attività svolta per singola provincia, risulta la seguente :

- Provincia di Cosenza:
 - controllo formale delle pratiche e valutazione delle risultanze dei verbali di sopralluogo aziendali rimessi dall'EIMA;
 - acquisizione della documentazione di rito;
 - valutazione delle risultanze degli incroci informatici, effettuati dall'EIMA, a carico delle particelle, rispetto ai dati UTE;

- acquisizione della documentazione necessaria e soluzione delle anomalie segnalate dall'EIMA;
- convocazione dei produttori di grano duro e loro audizione per la soluzione dei casi anomali;
- riscontro tabulati vari inviati dall'EIMA;
- riscontro dichiarazione di coltivazione di grano duro ed istanze di ritiro dei seminativi dalla produzione (set-aside);
- rapporti con i produttori di grano duro per chiarimenti sulla fase di istruttoria delle relative pratiche.

Nel 1994 sono state definite n. 1.424 pratiche e ridefinite n. 1.200 dichiarazioni di coltivazione relative ai pagamenti integrativi conseguenti alla rielaborazione informatica da parte dell'EIMA delle domande per l'anno 1992, già definite in prima istanza nel 1993, e successivamente soggette a sanatoria.

- Provincia di Catanzaro:

- istruttoria e liquidazione di n. 1867 domande di aiuto comunitario al grano duro;
- rapporto con i produttori singoli ed associati ;
- ricerca dei dati tecnici necessari per la compilazione dei certificati;
- istruttoria e riliquidazione delle domande restituite, per decesso dei beneficiari;
- perfezionamento di pratiche non liquidate per errati o insufficienti dati anagrafici.

- Provincia di Reggio Calabria:

- sanatoria pratiche residue, carenti sotto l'aspetto amministrativo, attraverso la richiesta, la raccolta e la conservazione dei documenti;
- corrispondenza e relazioni esterne con le Associazioni di categoria e singoli produttori;
- informative sulle superfici seminate a grano duro, relative alle annate 1988-1989-1990 e 1991 con il rilascio (circa 2.000 per ogni annata) degli attestati richiesti dai singoli produttori;
- istruzione e definizione, a sanatoria, di circa 800 pratiche di integrazione per la coltivazione di grano duro relative alla campagna 1992;
- rendicontazione e rilevazioni statistiche delle pratiche istruite e definite.

d) QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Attiene alla conduzione di corsi di formazione professionale, a carattere convittuale, per addetti alla cucina ed a sala - bar, che annualmente l'ESAC organizza presso la propria Scuola Alberghiera Florens di S.Giovanni in Fiore, a fronte di specifiche assegnazioni finanziarie regionali.

E' un'attività meritoria, molto apprezzata, per come dimostra la crescente richiesta di partecipazione da parte di aspiranti allievi, che però l'Ente conduce con notevole difficoltà, dovendo far fronte all'intera anticipazione finanziaria annuale, atteso che gli stanziamenti regionali vengono erogati a consuntivo e, peraltro, con notevole ritardo.

Nel 1994 l'attività programmata doveva essere su due livelli.

Il primo, che riguardava l'attività di formazione professionale convenzionata di formazione professionale convenzionata con la Regione Calabria, non ha avuto pratica attuazione, così come tutti gli altri centri di formazione della Regione, per la mancata approvazione del Piano Formativo Regionale.

L'altra attività, relativa alla sperimentazione e promozione volta alla diffusione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari regionali ha continuato ad essere limitata per il perdurare dei lavori di ristrutturazione dei locali. Si è assicurato, tuttavia, lo svolgimento di molte manifestazioni a carattere pubblico.

C - COMPITI AD ESAURIMENTO (ART. 9 L. 386/76 - ART. 5 L.R. 28/78)

Si distinguono le attività vere e proprie afferenti alle assegnazioni dei terreni da quelle riguardanti la manutenzione e gestione di opere connesse alla riforma fondiaria, nonché la prestazione di servizi in favore degli assegnatari.

Le prime comprendono:

- la stipula di contratti di assegnazione terreno;
- la revoca di assegnazioni per decadenza o per inadempienza;
- la definizione di occupazioni abusive;
- il cambio di unità fondiaria tra assegnatari;
- il cambio di intestazione per successione o per errata intestazione originaria;
- la cancellazione di riservato dominio;
- il lavoro di accatastamento e la conservazione del catasto consortile;
- la eliminazione di vincoli sui terreni assegnati;
- il pagamento di imposte e tasse;
- la permuta di terreni tra Ente e privati;
- il contenzioso.

L'attività preminente riguarda la cancellazione del riservato dominio che può essere richiesta da tutti gli assegnatari che hanno maturato la quindicesima rata di mutuo del contratto di assegnazione. A tutt'oggi sono oltre 10.100 gli assegnatari che hanno chiesto il riscatto anticipato. Di questi circa 8.100 hanno già ottenuto la dichiarazione di avvenuto riscatto, regolarmente registrata presso l'Ufficio del Registro competente, mentre la trascrizione presso le Conservatorie e le volture catastali presso gli Uffici Tecnici Erariali sono state effettuate solo in parte per la indisponibilità di personale.

Le pratiche in corso di definizione sono 232, mentre quelle in lista di attesa sono circa 1.300.

Nel 1994 sono state definite n.468 pratiche di cancellazione del riservato dominio.

Subingressi. Possono effettuare il subingresso gli eredi degli assegnatari che alla data del decesso non avevano ancora pagato la quindicesima rata di ammortamento del contratto di assegnazione.

Il subingresso nel diritto di assegnazione deve rispondere a precisi requisiti di legge, alquanto articolati, per cui la formalizzazione di una pratica richiede oltre 20 documenti, in parte predisposti dagli stessi eredi presso i comuni di residenza o presso gli uffici tecnici erariali. I certificati di qualifica vengono, invece, richiesti direttamente dal personale dell'Ente presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territori e, spesso, nel nord Italia o all'estero ove sono emigrati i richiedenti.

La formalizzazione di una pratica di subingresso richiede un tempo che può variare dai tre ai quattro mesi.

La documentazione viene raccolta dai Centri periferici dell'Agenzia per essere poi avviata al Servizio Riordino Fondiario il quale controlla che la documentazione sia completa e rispondente ai requisiti di legge e predispone, quindi, l'atto deliberativo finale.

Complessivamente sono stati definiti sin'ora con delibera circa 2.000 pratiche mentre quelle in corso di definizione sono 285 e quelli in lista di attesa circa 1.000.

Nell'anno 1994 sono state definite n.65 pratiche di subingresso nel rapporto di assegnazione.

Stipula contratto di assegnazione. I contratti di assegnazione rimasti da stipulare sono circa 1.450 e per carenza di personale amministrativo non è stato possibile sviluppare i piani di ammortamento dei singoli atti stipulati con gli assegnatari dal 1980 in poi, per cui non è stato possibile, fino ad oggi, contabilizzare le rate versate dagli assegnatari per i nuovi contratti.

I versamenti annuali delle rate vengono imputati sulle partite di giro, con la conseguenza, tra l'altro, di non poter determinare e versare allo Stato le somme di proprie spettanze.

Rivalutazione e liquidazione indennità di esproprio Riforma. Sono rimaste da definire residui di liquidazione per complessive n.10 ditte espropriate.

Revoche di assegnazione terreni per inadempienze, rinunce o occupazioni abusive. I provvedimenti adottati a tutt'oggi sono circa 3.600 che hanno interessato una superficie di circa 13.500 Ha, riassegnati per l'allargamento della maglia podereale. E' rimasto, sin'ora, l'unico esempio positivo di ricomposizione fondiaria.

Risultano rubricate circa 750 pratiche di revoche di assegnazione in fase di istruttoria, che vengono seguite in stretta collaborazione con i Centri periferici. Le unità fondiarie che dovranno essere trasferite ai sensi dell'art.10 della legge 386/76 passano alla commissione per la relativa valutazione.

Nell'anno 1994 le pratiche riguardanti le revoche di assegnazione terreni per inadempienze, rinunce, occupazioni abusive risultano le seguenti:

- estromissioni n.23;
- riassegnazioni n.20;
- occupazioni abusive n.7;

Cambi di unità fondiarie tra assegnatari. Sono stati proposti sin'ora n.998 cambi. Di questi ben 512 sono stati già definiti con regolare atto amministrativo; circa 250 sono in corso di istruttoria mentre le rimanenti non si possono concretizzare o per decesso degli assegnatari o per sopravvenute difficoltà estranee all'Agenzia.

Nell'anno 1994 i cambi di unità fondiaria tra assegnatari, riattribuzioni terreni non assegnati ed abusivismo edilizio possono così riassumersi:

- cambi n.12;
- riattribuzioni n.21;
- abusivismo edilizio n.35.

Infine sono in fase di istruttoria numerose pratiche relative a permuta con i privati ed Enti Pubblici

Contenzioso. Per la soluzione di vertenze dovute per ripristino di confini tra i terreni dell'Ente e quelli privati, per materializzazione, sul terreno, di strade poderali e confinazioni in genere.

Piccola Proprietà Contadina. I terreni pervenuti all'Ente con la legge n. 590, in parte trasferiti agli aventi diritto, comportano continui rapporti con la Cassa per la formazione contadina, anche di tipo amministrativo-contabile.

Sono rimaste ancora all'Ente circa 861 Ha che, per motivi legati alle particolari condizioni socio-economiche delle popolazioni di alcune zone, (fondi Concio e Pedocchiella di Isola Capo Rizzuto) oppure per vertenze giuridiche in corso (fondo Marinette in agro di Corigliano Calabro) non si sono potuti assegnare. Di questi, circa 100 Ha sono state espropriate dall'Aeronautica Militare per la costruzione della Base NATO, in agro di Isola Capo Rizzuto.

Nell'anno 1994 sono stati predisposti gli atti amministrativi per i pagamenti alla Cassa per la formazione della proprietà contadina delle somme relative ai terreni non assegnati, nonché determinazioni dei valori dell'ICI e dell'IRPEF per i terreni ancora di proprietà dell'Ente.

Ricomposizione fondiaria. Il relativo studio è stato finanziato dalla CEE e l'Ente esegue tale lavoro per conto della Regione, in quanto organismo fondiario della stessa.

Accatastamento immobili costruiti dall'Ente. Sono stati già accatastati buona parte degli immobili costruiti dall'Ente, in parte con personale proprio ed in parte con l'ausilio di tecnici esterni.

Tale attività topografica, molto intensa agli inizi della Riforma, è andata man mano riducendosi nel tempo. Attualmente viene limitata a casi di mera necessità, non disponendo più l'Ente di una squadra preposta esclusivamente a rilievi topografici.

ARSSA

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e per i Servizi in Agricoltura

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1994